



LA COSCIENZA

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre.”
(Primo Levi)

Come ogni anno Andersen Festival dedica a un tema la programmazione. È un invito a ragionare insieme su un concetto/sentimento/idea che troviamo particolarmente attuale e in questo momento della nostra storia, non individuale ma collettiva, un invito a essere coscienti ci sembra necessario.

Coscienza di sé e coscienza di ciò che ci circonda, coscienza come consapevolezza e coscienza morale... quante coscienze e quanta incoscienza e alla fine cos'è quindi la coscienza?

Una delle definizioni possibili è il sentimento che l'individuo ha di sé stesso, delle proprie sensazioni, dei propri pensieri e la facoltà dello spirito umano di formulare giudizi normativi e immediati sul valore morale di determinati atti individuali.

Ma andando alla radice del nome, il sostantivo coscienza contiene la parola "scienza", che deriva dal latino "scire", cioè "sapere, conoscere".

Come dice Primo Levi “conoscere è necessario”.

Dai disegni dei bambini, che conoscendo sé stessi si sono autoritratti, alle parole di Elio Germano, alla ragione di cui ci racconterà Augias, alla conoscenza della musica, alla necessità di una coscienza sociale, alla coscienza dell'amore... Attraverseremo varie forme di coscienza in un esercizio individuale di coscienza collettiva.

Provateci! Sarà bellissimo!

Andersen Premio&Festival

Coordinamento ufficio stampa e comunicazione

Barbara Fiorio info@barbarafiorio.com

Contatti stampa e comunicazione

Veronica Roti roti@mediaterraneo.it

Elisa Raffo elisa.raffo@comune.sestri-levante.ge.it